

Un nuovo atto della crisi monetaria internazionale

Crollo dell'oro complotti e guerre commerciali

I riflessi negativi sull'Europa e quindi sull'Italia - All'origine di quanto sta accadendo in questi giorni le vicende dell'agosto '71 - Gli estenuanti negoziati di Giamaica - Ieri tenuta sul mercato londinese

Nel corso degli ultimi giorni la crisi monetaria internazionale si è arricchita di un nuovo atto: il crollo dell'oro da 128 dollari per oncia a poco più di 100 dollari (ieri a Londra ha quotato, in apertura, 112,50-113,50 dollari, più o meno lo stesso valore guadagnato mercoledì).

Il vero scontro sui mercati in termini di apertura di nuovi mercati commerciali e di aumento della produzione mondiale. Da questo lato oggi ricomincia peso politico della proposta (nota come proposta Carli), finora dibattuta tra i due blocchi come un fatto culturale, che tendeva a realizzare un equilibrio triangolare tra paesi sottosviluppati in deficit e bisognosi di merci, paesi produttori (e USA) fornitori di dollari e paesi industrializzati in deficit ma potenziali fornitori di merci.

Ha avuto inizio lora la settimana di lotta proclamata da Alleanza contadini, UCI, Federmezzadri, Anca (associazione delle cooperative agricole) e dai consorzi di produttori aderenti al Confac. Manifestazioni hanno avuto luogo a Boretto (Reggio Emilia) e a Salerno. Iniziativa che sarà in corso in una manifestazione si svolgerà il 25 e a Perugia il 27.

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi di un possibile compromesso con l'Italia, ora al di là di tale ipotesi, è indubbiamente vero che siamo in fase di crisi commerciale verso l'Europa e quindi anche verso l'Italia che paga più di altri paesi a causa dell'impressionante delle sue esportazioni.

Bilancia commerciale: deficit di 2582 miliardi

La bilancia commerciale si è chiusa, a maggio, con un saldo passivo di 569 miliardi (587 miliardi) e a giugno di 599 miliardi di lire. Il dato definitivo è stato reso noto ieri dall'Istat: esso risulta superiore alle prime stime provvisorie diffuse qualche settimana fa, secondo le quali a maggio le esportazioni avevano superato le importazioni di 495 miliardi di lire.

La Banca d'Italia era stato eletto nelle sue nuove funzioni di presidente della giunta confederale il 30 giugno scorso. Era stata una designazione inattesa che aveva colto di sorpresa non solo gli osservatori esterni, ma gli stessi membri della giunta i quali, però, nella totalità (solo sei voti contrari) avevano espresso il loro assenso per la proposta di Carli fatta da Gianfrancesco Agnelli.

Ieri è stato eletto dalla assemblea dei delegati

Oggi Carli verrà proclamato presidente della Confindustria

In apertura di riunione, inattesa decisione di Mattei che si è dimesso da direttore generale - Eletti i vice presidenti: sono G. Agnelli, Cefis, Pirelli, Orlando, Boncrisiani

I mille delegati che, in rappresentanza dei circa 150 mila aziende, si sono riuniti ieri pomeriggio nel salone del palazzo della Confindustria all'Eur hanno proceduto alla approvazione della nomina di Guido Carli a presidente. Le decisioni di Mattei erano state discusse in una riunione generale della associazione, Franco Mattei. La decisione di Mattei è giunta inaspettata: la gran parte dei presenti all'assemblea non era a conoscenza delle intenzioni del direttore generale. Nel corso dell'assemblea, il vice presidente, Giovanni Agnelli, ha annunciato che la decisione di Mattei era irrevocabile. Con una frase di circostanza, Agnelli ha chiesto di aver pazienza e di incontrare il suo successore, Guido Carli, senza l'ausilio di un collaboratore come Mattei.

Compatta la fermata nelle FS

Lo sciopero di un'ora dei ferrovieri (dalle 10 alle 11), sciolto ieri in tutta Italia. Nel compartimento di Venezia l'astensione non ha avuto luogo in quanto i lavoratori delle FS hanno deciso di non provocare disagi ai viaggiatori, che avevano già subito forti ritardi per interruzione delle linee elettriche.

Astiose e dannose polemiche di un sindacato marittimi

Perché si oppongono al piano Finmare?

Dalla nostra redazione

FILMCGIL e Ferrari e Urbano della FILM-CISL non sono neppure riusciti ad aprire bocca. Poi la ragione ha prevalso sulla fustolista e sull'irrazionalità.

Grandi manifestazioni unitarie in Emilia, Campania e Sardegna

MIGLIAIA DI CONTADINI IN LOTTA PER SUPERARE LA CRISI AGRICOLA

Concentramenti a Boretto dei coltivatori della Valle Padana e del Friuli Venezia Giulia e a Salerno dei lavoratori della terra del Mezzogiorno - Discorso del presidente dell'Alleanza, Attilio Esposito - Le precise richieste avanzate al nuovo governo - Si costruisce la Costituente



FAZIONE U SVILUPPO AGRICOLTO

Un aspetto della manifestazione di contadini meridionali a Salerno

Dal nostro inviato

Boretto per la Valle Padana è un punto nevralgico nel suo impianto di non bivio d'acqua. Dal suo funzionamento dipendono 140 mila ettari di terra buona. Boretto in questo momento è sinonimo di siccità (il livello del Po è basso come mai, anche se esistono segni di miglioramento) ma anche di burocrazia: sono state le record 18 luglio scorso sono entrati in funzione dieci idrovore che hanno evitato un danno che sarebbe stato mortale per diverse aziende del Reggiano e del Mantovano. Ed è quindi giusto che Boretto sia scelta sede di una grande manifestazione contadina che coinvolge tutta la Valle Padana.

Ha avuto inizio lora la settimana di lotta proclamata da Alleanza contadini, UCI, Federmezzadri, Anca (associazione delle cooperative agricole) e dai consorzi di produttori aderenti al Confac.

La manifestazione di oggi promossa dall'Alleanza dei contadini, dall'UCI e dalla Federmezzadri ha raccolto anche l'adesione della Confac, il Consorzio dei produttori agricoli che ha come obiettivo principale la necessità di un piano di sviluppo agricolo e del Mezzogiorno per la riconversione industriale e per l'allargamento della base produttiva.

Per misure straordinarie

Incontro Marcora - Regioni per la siccità e il maltempo

Lo schema di un provvedimento straordinario per il rinnalzamento e l'aggiornamento delle provvidenze previste dalla legge sul «fondo di solidarietà nazionale» (legge n. 564), allo scopo di venire incontro ai bisogni dell'agricoltura, colpita nelle regioni settentrionali, della siccità e in quelle centro-meridionali da maltempo, è stato discusso ieri al ministero dell'Agricoltura.

Ugo Di Pace

Difficoltà nelle trattative per i braccianti

Gli agrari arroccati su posizioni negative

La Confagricoltura ha presentato proposte che peggiorano gli accordi provinciali in atto - Si punta ad inasprire lo scontro? - Colloqui separati del ministro del Lavoro - Nuovo sciopero il 28 e 29 luglio

in breve

- ANPAV SOTTOSCRIVE ACCORDO
I rappresentanti dell'Anpav - associazione autonoma degli assistenti di volo - dell'Itavia e dell'Alisarda hanno sottoscritto un contratto di lavoro triennale di durata triennale, con il quale la validità degli attuali contratti collettivi di lavoro per tutto il personale addetto al settore del trasporto aereo viene prorogata fino alla data del 30 settembre '77.

Rinascita da oggi in tutte le edicole

- Il PSI e l'autonomia editoriale di Alfredo Reichlin;
I NODI DELLA CRISI DI FRONTE AD ANDREOTTI: SOVRANITA NAZIONALE, PROGRAMMI, MAGGIORANZA, RAPPORTO COI SINDACATI;
Europa, USA e questione comunista (di Romano Ledda);
Oltre il programma il nodo è politico (di Amelio Coppola);
Il sindacato s'interroga sul dopovoto (di Fabrizio D'Agostini);
La stampa, lo Stato e il diritto alla parola (di Renzo Trivelli);
Come e perché Carler ha vinto (di Louc Safari);
La questione democristiana dopo il 20 giugno (di Mario Tronti);
Analisi della crisi dei «gruppi» (di Giuliano Ferrara);
Il grido di allarme dal Friuli distrutto (di Andrea Lizzero);
Lavoro e non lavoro: le polemiche sull'occupazione (di Aris Accornero);
INCHIESTA SUI PARTITI SOCIALISTI E SOCIALDEMOCRATICI EUROPEI;
Spd/2 - Le contraddizioni del «modello» tedesco (di Giuseppe Conato);
Grecia: l'alibi del pericolo esterno (di Anna Froci);
Popper e la filosofia della scienza (di Roberto Levi);
INTELLETTUALI E POTERE NELL'ITALIA CHE CAMBIA / 10;
Il «moderno principe» e il pluralismo (colloquio con Leonardo Paggi);
L'ironico sorriso dell'ignolo (di Gian Carlo Ferretti);
Una biblioteca marxista e socialista (di Enzo Santarelli);
TEATRO - I cacciatori erranti di Peter Brook; Malruazione e crisi a Salerno (di Alberto Abruzzese);
MUSICA - Quando Schumann «racconta» con le note (di Luigi Pestalozza);
CINEMA - L'America amara dell'ironico Mazurski (di Mino Argentieri);
LIBRI - Piero Della Seta, Territorio e capitalismo in America; Lamberto Pignatelli, Dilemi di divenire della critica; Alberto Gualandri, Piccoli nel continente infantile; Giorgio Manacorda, Memorie della grande illusione;
Dove si formano le frane (di Giuliano Scabia);

Nel n. 30 di

Rinascita

da oggi in tutte le edicole

- Il PSI e l'autonomia editoriale di Alfredo Reichlin;
I NODI DELLA CRISI DI FRONTE AD ANDREOTTI: SOVRANITA NAZIONALE, PROGRAMMI, MAGGIORANZA, RAPPORTO COI SINDACATI;
Europa, USA e questione comunista (di Romano Ledda);
Oltre il programma il nodo è politico (di Amelio Coppola);
Il sindacato s'interroga sul dopovoto (di Fabrizio D'Agostini);
La stampa, lo Stato e il diritto alla parola (di Renzo Trivelli);
Come e perché Carler ha vinto (di Louc Safari);
La questione democristiana dopo il 20 giugno (di Mario Tronti);
Analisi della crisi dei «gruppi» (di Giuliano Ferrara);
Il grido di allarme dal Friuli distrutto (di Andrea Lizzero);
Lavoro e non lavoro: le polemiche sull'occupazione (di Aris Accornero);
INCHIESTA SUI PARTITI SOCIALISTI E SOCIALDEMOCRATICI EUROPEI;
Spd/2 - Le contraddizioni del «modello» tedesco (di Giuseppe Conato);
Grecia: l'alibi del pericolo esterno (di Anna Froci);
Popper e la filosofia della scienza (di Roberto Levi);
INTELLETTUALI E POTERE NELL'ITALIA CHE CAMBIA / 10;
Il «moderno principe» e il pluralismo (colloquio con Leonardo Paggi);
L'ironico sorriso dell'ignolo (di Gian Carlo Ferretti);
Una biblioteca marxista e socialista (di Enzo Santarelli);
TEATRO - I cacciatori erranti di Peter Brook; Malruazione e crisi a Salerno (di Alberto Abruzzese);
MUSICA - Quando Schumann «racconta» con le note (di Luigi Pestalozza);
CINEMA - L'America amara dell'ironico Mazurski (di Mino Argentieri);
LIBRI - Piero Della Seta, Territorio e capitalismo in America; Lamberto Pignatelli, Dilemi di divenire della critica; Alberto Gualandri, Piccoli nel continente infantile; Giorgio Manacorda, Memorie della grande illusione;
Dove si formano le frane (di Giuliano Scabia);

Già ieri Guido Carli è entrato nelle sue nuove funzioni di presidente della giunta confederale...

La giunta ha anche nominato, sempre su proposta di Carli, i vice presidenti: Giulio Bracco, Walter Mandelli, Carlo Pesenti, Mario Valeri Manera, Francesco Carpani Gilenti e Giuseppe De Andre e quali rappresentanti della propria industria: Marcello Modiano e Bruno Conti.

Oggi, in seduta pubblica, la assemblea della Confindustria procederà alla «proclamazione» del nuovo presidente.

Tuttavia esiste una sostanziale convergenza di orientamento sulla cosa che dovrebbero fare: è su quella che bisogna puntare, e da quella che bisogna trarre tutte le conseguenze.

Romano Bonifacci

Dal nostro corrispondente

SALEORNO, 22

ZUCCHERIERI. - I sindacati dei lavoratori zuccherieri sono stati proclamati otto ore di sciopero articolato da effettuarsi: entro il 28 luglio. L'azione di lotta è stata indetta per l'andamento negativo delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, negoziati - su richiesta dei rappresentanti degli industriali - riprendono il 27 presso la Confindustria.

Giulio Bracco, Walter Mandelli, Carlo Pesenti, Mario Valeri Manera, Francesco Carpani Gilenti e Giuseppe De Andre e quali rappresentanti della propria industria: Marcello Modiano e Bruno Conti.

Giuseppe Tacconi